

Tangenziale blindata: no alla strada davanti ai balconi

(d.al.) Il Comune ha "blindato" il percorso della tangenziale di Como. Ieri sera sono stati approvati dal consiglio di Palazzo Cemezi due ordini del giorno e un emendamento alla delibera che recepisce il grafico del tracciato della **Pedemontana**. I tre documenti hanno lo stesso contenuto: impegnano la giunta a esprimere in tutte le sedi competenti (come il Collegio di vigilanza) la contrarietà a qualunque variazione del percorso della nuova strada. Lo scopo è di evitare lo scenario temuto dai residenti di via San Bernardino da Siena che nei giorni scorsi hanno scritto al Comune chiedendo spiegazione riguardo a una modifica, non ufficiale, sul progetto della Pedemontana. Tale modifica prevede il passaggio della tangenziale a pochi metri dalle abitazioni dei residenti. Ieri, però, approvando i due ordini del giorno e l'emendamento (il primo proposto da Forza Italia, il secondo e il terzo, invece, presentati dall'opposizione) il consiglio comunale ha sancito una volta per tutte la ferma volontà di non consentire una simile modifica.

La delibera votata ieri ha di fatto semplicemente approvato il tracciato della tangenziale così come risulta nella deliberazione del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) datata al 29 marzo 2006. Ma sebbene i due ordini del giorno e l'emendamento siano stati approvati all'unanimità da tutti i consiglieri, alla votazione della delibera che recepisce il tracciato della tangenziale maggioranza e minoranza non sono state concordi. «Siamo favorevoli – ha dichiarato Mario Lucini (Pd) – che il Comune si opponga a una modifica del percorso del cosiddetto peduncolo della tangenziale (che collega via Tentorio a via Canturina) affinché la strada non passi vicino alle case. Ma riguardo al progetto generale della Pedemontana abbiamo delle riserve. Non ci convince il secondo lotto dei lavori che prevede una "finestra" nella galleria proprio all'altezza del tratto tra via Frisia e il cimitero di Albate. Ecco perché pur avendo presentato un emendamento e approvato i due ordini del giorno, sulla delibera ci asteniamo».

Donato Supino (Prc) è stato l'unico a esprimere voto contrario: «La Pedemontana a mio avviso non migliorerà la viabilità, ma la peggiorerà. I soldi che costerà sarebbe stato meglio investirli nel trasporto su ferrovia. Come stanno facendo in tutta Europa, soprattutto per quanto riguarda il trasporto delle merci».

